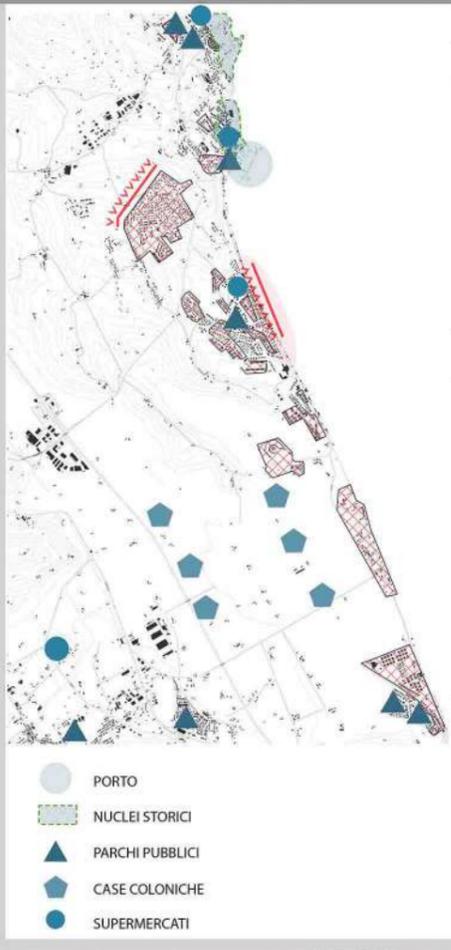
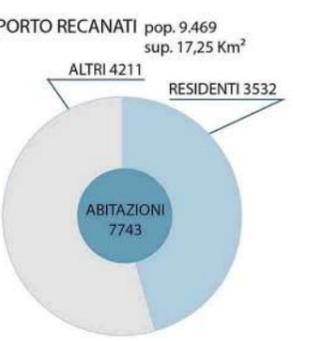
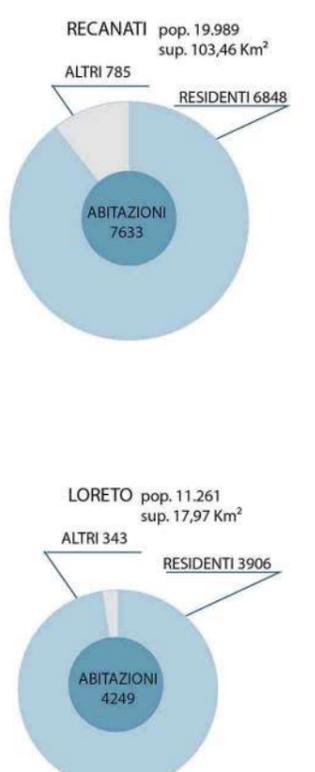
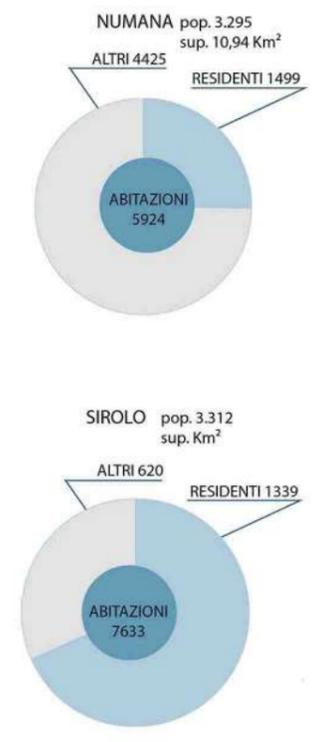


CENSIMENTO ISTAT 2001 ABITAZIONI



- PORTO
- NUCLEI STORICI
- PARCHI PUBBLICI
- CASE COLONICHE
- SUPERMERCATI

SISTEMA INSEDIATIVO

DEBOLEZZE

- LA MAGGIOR PARTE DELLE ABITAZIONI DEL COMUNE DI NUMANA NON E' OCCUPATA DAI RESIDENTI, MA LOCATA A TURISTI NEL PERIODO ESTIVO, SI VERIFICA QUINDI UN ABBANDONO DI INTERI QUARTIERI DURANTE L'INVERNO.
- POCHI SERVIZI PER I CITTADINI.
- ZONE DOVE L'EDIFICATO E' MOLTO DENSO E NON PERMETTE UNA VISIONE PANORAMICA.
- CAMPING E AREE TURISTICHE REALIZZATI IN MODO TALE DA AVERE UN NOTEVOLE IMPATTO SUL TERRITORIO.

PUNTI DI FORZA

- NUCLEO STORICO DI ALTO VALORE PAESAGGISTICO.
- ABITAZIONI STORICHE REALIZZATE CON PIETRA DEL MONTE CONERO.
- PORTO INTESO COME RISORSA STRATEGICA.
- LOCALI PER IL DIVERTIMENTO E LO SVAGO.
- CASE COLONICHE TIPICHE DEL PANORAMA RURALE DELLA ZONA.
- ADEGUATA DISTANZA DALLE VIE DI MOBILITA' VELOCE, QUINDI BASSO INQUINAMENTO ACUSTICO E BASSI LIVELLI DI INQUINAMENTO DELL'ARIA.
- SPAZI VERDI ALL'INTERNO DELL'EDIFICATO URBANO.
- SERVIZI DISTRIBUITI NEL TERRITORIO.

RISCHI

- FUTURA ESPANSIONE DELLA CITTA' NON ADEGUATAMENTE CONTROLLATA.
- CONSUMO IMPROPRIO DEL TERRITORIO SENZA VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO, QUINDI POSSIBILE FUTURO DISLIVELLO NEL RAPPORTO TRA COSTRUITO ESISTENTE E VERDE PUBBLICO.
- MASSICIA EDILIZIA SPECIFICA PER IL TURISMO ESTIVO, CHE CREEREBBE AMBITI URBANI DIFFICILMENTE RICONVERTIBILI.

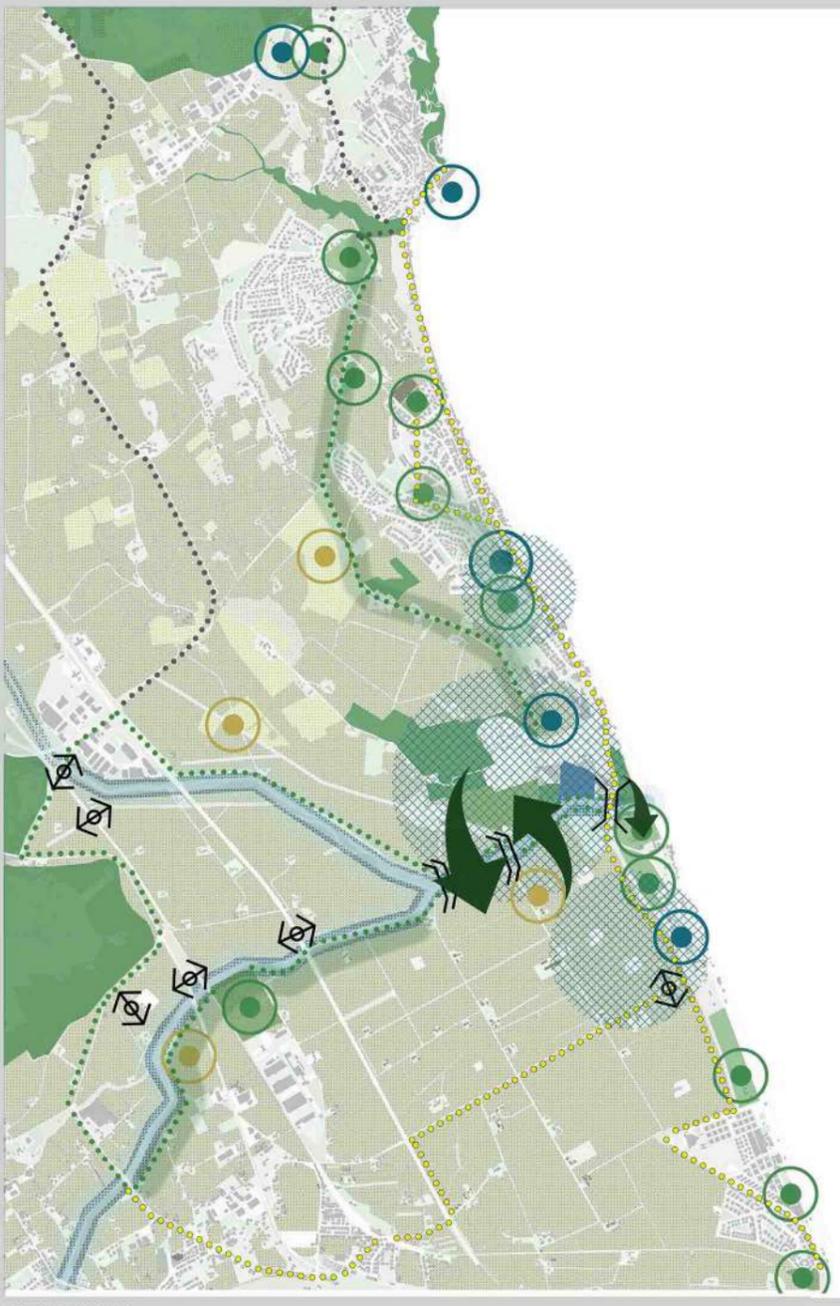
OPPORTUNITA'

- POSSIBILE UTILIZZO DELLE CASE COLONICHE ABBANDONATE PER LA CREAZIONE DI LUOGHI CON FINALITA' EDUCATIVE COME ORTI DIDATTICI.
- RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DESTINATE A CAMPING, CHE INCENTIVEREBBE L'OCCUPAZIONE DELLE ZONE DI PERIFERIA DA PARTE DEI RESIDENTI.
- CREAZIONE DI OSSERVATORI AMBIENTALI, CHE ENTRINO ANCHE IN CONTATTO CON LE SCUOLE E L'UNIVERSITA' LOCALE, PERMETTENDO UN MONITORAGGIO COSTANTE NEL TEMPO E UNO SCAMBIO DI DATI.
- RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI PARCHI URBANI MEDIANTE L'INSTALLAZIONE DI PUNTI DI BIKE SHARING E LA CREAZIONE DI CORRIDOI ECOLOGICI.

- EDIFICI OCCUPATI PREVALENTEMENTE NEL PERIODO ESTIVO
- EDIFICATO DENSO CHE IMPEDISCE LA VISUALE
- ZONA A RISCHIO ALLEGAMENTO



- PISTA CICLOPEDONALE
- PERCORSI COLLEGATI CON I SENTIERI DEL MONTE CONERO
- VIABILITA' VELOCE
- PRINCIPALI VIE DI DEFLUSSO DALLA STRADA LITORANEA
- STAZIONE FERROVIARIA



- AREE AD ALTA NATURALITA' CHE SONO GIA' SOGGETTE A REGIME DI PROTEZIONE
- RIPRISTINO ARGINI DEL FIUME
- VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO AGRICOLO
- CREAZIONE DI UNA ZONA UMIDA PER LA SICUREZZA IN CASO DI ESONDAZIONE DEL FIUME
- POTENZIAMENTO ATTRAVERSO LA PIANTUMAZIONE DI SPECIE AUTOCTONE DEI CORRIDOI ECOLOGICI ESISTENTI CHE COLLEGANO LE VARIE CORE AREAS
- RIPROGETTAZIONE DI APPARATI URBANI
- RIGENERAZIONE DI AREE AGRICOLE
- RIGENERAZIONE DI AREE VERDI ATTEZZATE
- RIGENERAZIONE DI AREE URBANE
- AMPLIAMENTO DEL PONTE ESISTENTE E INSERIMENTO DI SOTTOPASSAGGIO PEDONALE
- COLLEGAMENTI PERDONALI SOPRAELEVATI
- CREAZIONE DI SOTTOPASSI ECOLOGICI PER L'ATTRAVERSAMENTO DELLA FAUNA NEI PUNTI D'INTERSEZIONE CON LE INFRASTRUTTURE
- PERCORSI CICLOPEDALI URBANI
- PERCORSI CICLOPEDALI EXTRAURBANI
- PERCORSI CICLOPEDALI COLLEGATI CON I SENTIERI DEL MONTECONERO
- AZIONE DI INTERAZIONE TRA LE DUE SPONDE DEL FIUME ATTRAVERSO LA PIANTUMAZIONE DI SPECIE LOCALI



PERCORSI CICLOPEDONALI



SOTTOPASSI ECOLOGICI

INTERVENTI

- VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE CORE AREAS, DA CONSIDERARE NODI FONDAMENTALI PER LO SVILUPPO DI QUESTA ZONA.
- RIPRISTINO DEGLI ARGINI DEL FIUME ATTRAVERSO PIANTUMAZIONE DI SPECIE VEGETALI IN GRADO DI TRATTENERE IL TERRENO DELLE SPONDE, EVITANDO COSI' EPISODI DI EROSIONE.
- VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO AGRICOLO E DELLE AZIENDE PRODUTTRICI AD ESSO LEGATE.
- CREAZIONE DI UNA ZONA UMIDA PER CONTROLLARE LE EVENTUALI ESONDAZIONI E PER DARE RISTORO ALLE SPECIE MIGRATORIE.
- RINFORZO DEI CORRIDOI ECOLOGICI ATTRAVERSO LA PIANTUMAZIONE DI SPECIE AUTOCTONE.
- RIGENERAZIONI DI APPARATI URBANI ED EXTRAURBANI ATTRAVERSO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO E VEGETAZIONALE. GLI INTERVENTI SARANNO RIVOLTI ALLE ZONE CRITICHE DELLA CITTA' E COMPRESERANNO AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA INSEDIATIVO, CREAZIONE DI UN CORRIDOIO ECOLOGICO E CREAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVO MEDIANTE LA RILOCAZIONE DI STRUTTURE ESISTENTI.
- INTERVENTI SUL PONTE CHE COLLEGA SCOSSICCI A MARCELLI, CHE COMPRESERANNO UN AMPLIAMENTO FINALIZZATO A FACILITARE LA CIRCOLAZIONE, CON L'INSERIMENTO DI UNA SEZIONE PER LA VIABILITA' CICLOPEDONALE E L'INSTALLAZIONE DI UNA ILLUMINAZIONE PUBBLICA STUDIATA PER NON CREARE INQUINAMENTO LUMINOSO.
- INSERIMENTO DI UN PONTE PER L'ATTRAVERSAMENTO CICLOPEDONALE DEL FIUME, REALIZZATO CON MATERIALI POCO IMPATTANTI, SENZA DANNEGGIARE GLI ARGINI E CON SUCCESSIVA RIPANTUMAZIONE DELLA VEGETAZIONE EVENTUALMENTE DANNEGGIATA.
- CREAZIONE DI SOTTOPASSI ECOLOGICI PER L'ATTRAVERSAMENTO DELLA FAUNA.
- INSTALLAZIONE DI PERCORSI PER LA VIABILITA' ALTERNATIVA DIVISI IN URBANI, EXTRAURBANI E SENTIERI. I PERCORSI URBANI SARANNO INTEGRATI NELLA STRADA CARRABILE, PROVVISI DI SEGNALETICA E AVRANNO UNA PAVIMENTAZIONE ASFALTATA. I PERCORSI EXTRAURBANI ANDRANNO A CREARE ITINERARI FACILMENTE FRUIBILI, IN MODO TALE DA FAVORIRE LA CONOSCENZA DI IMPRESE E PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO. I SENTIERI, COLLEGATI CON I PERCORSI DEL MONTE CONERO, SARANNO CONFIGURATI IN MODO TALE DA RISPETTARE IN PIENO L'ORIGINARIA CONFORMAZIONE DEL PAESAGGIO ED AVRANNO UN FONDO STERZATO E PENDENZE DIFFERENTI.
- RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI NATURALI DELLA SPONDA SUD ATTRAVERSO INTERVENTI DI INSERIMENTO DELLA VEGETAZIONE, PER RICREARE UN'AREA PREDUNALE COME L'ARGINE NORD. CREAZIONE DI ORTI URBANI E FATTORIE DIDATTICHE. INSERIMENTO DI UN'OSSERVATORIO AMBIENTALE PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE
- RILOCAZIONE DEL CAMPEGGIO E DEL CAMPO DA GOLF SITUATI NEI PRESSI DELLA SPONDA MERIDIONALE DEL FIUME MUSONE IN UNA ZONA A BASSO RISCHIO DI ESONDAZIONE.



COLLEGAMENTO PEDONALE SOPRAELEVATO



FATTORIE DIDATTICHE



CAMPING



PARCHI URBANI

SISTEMA INFRASTRUTTURALE	
DEBOLEZZE	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> - TRASPORTO PUBBLICO ESIGUO NEL PERIODO INVERNALE. - PARCHEGGI NON OPPORTUNAMENTE LOCALIZZATI. - VIABILITA' LUNGO IL LITORALE DI MARCELLI SPROVVISTA DI UNA CORSIA PER LA MOBILITA' ALTERNATIVA. - PISTA CICLABILE LUNGO SCOSSICCI INTERROTTA. - NODI STRADALI FREQUENTEMENTE INTASATI A CAUSA DEL TRAFFICO. - ZTL LUNGO IL LITORALE E NEL CENTRO STORICO DI NUMANA CHE, NEGLI ORARI DI VIGENZA, CREA NUMEROSI DISAGI AGLI ABITANTI DEL POSTO: DEVIARE LA VIBILITA' VERSO LA SP1, COSTRINGENDO CHI ABITA NEI PRESSI DEL PORTO A PERCORRERE LE CURVE DEL TAUNUS, ALLUNGANDO DI MOLTO IL TRAGITTO. - ASSENZA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEI PRESSI DEL PONTE CHE COLLEGA SCOSSICCI A NUMANA. 	<ul style="list-style-type: none"> - PARCHEGGI REALIZZATI IN MANIERA PROMISCUA RISPETTO AD ATTRAVERSAMENTI E PERCORSI PEDONALI E SPROVVISTI DI OPPORTUNA SEGNALETICA, SPESSE TEATRO DI SINISTRI TRA AUTOVETTURE O AUTOVETTURE E PEDONI. - LA MANCANZA DI INFRASTRUTTURE AD HOC POTREBBE RAPPRESENTARE UNO SCARSO INCENTIVO PER L'UTILIZZO DELLA MOBILITA' ALTERNATIVA.
PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITA'
<ul style="list-style-type: none"> - PISTA CICLABILE LUNGO LA STRADA PROVINCIALE 100 CHE SI COLLEGA CON LA STAZIONE FERROVIARIA DI LORETO. - VICINANZA DELLA STAZIONE FERROVIARIA E DEL CASELLO AUTOSTRADALE. - PRESENZA DI VARI PERCORSI CICLOPEDONALI CHE SI COLLEGANO CON I SENTIERI DEL MONTE CONERO. - VICINANZA CON I SISTEMI DI MOBILITA' VELOCE: AUTOSTRADA A14, SS16 E LINEA FERROVIARIA. 	<ul style="list-style-type: none"> - CREAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE CHE COLLEGHEREBBE LE CITA' DI PORTO RECANATI, LORETO E NUMANA. - IMPLEMENTAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO.

- P PARCHEGGI
- ZONA A TRAFFICO LIMITATO
- PERCORSO ALTERNATIVO
- ZONE NELLE QUALI PIU' FREQUENTEMENTE SI FORMANO INGORGHI
- PERCORSO LUNGO IL QUALE VI ERA UNA VIA DI PERCORRENZA CICLOPEDONALE ORA DISMESSA
- ASSENZA DI COLLEGAMENTI SOPRAELEVATI
- PONTE CON SEZIONE STRADALE RISTRETTA



SISTEMA AMBIENTALE	
DEBOLEZZE	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> - INQUINAMENTO DEL FIUME AD OPERA DEI REFLUI DELLE FABBRICHE E DELLE ZONE AGRICOLE, CON CONSEGUENTE RIGETTO DELLE SOSTANZE PRESSO LA FOCE. - SCARSA MANUTENZIONE DEI FOSSI CHE CAUSA L'INONDATIONI DEI CAMPI E DELLE STRADE LIMITROFE. - EROSIONE DELLA FASCIA COSTIERA A SUD DEL FIUME MUSONE. - FRANE DEL TERRENO IN PROSSIMITA' DEL LUNGOMARE DI NUMANA. - EROSIONE DEGLI ARGINI DEL FIUME. - RECINZIONI CON FONDAZIONI CHE NON PERMETTONO IL PASSAGGIO DELLA FAUNA. - PRESENZA DI INFRASTRUTTURE CHE BLOCCANO I CORRIDOI ECOLOGICI. - LETTO DEL FIUME TERROSO CON POCA GHIAIA CIO' HA UN EFFETTO NEGATIVO SIA SUL PROCESSO DI TRASPORTO E DEPOSITO DEGLI INERTI, CHE SULLE SPECIE CHE PRESENTI NELLE SUE ACQUE. 	<ul style="list-style-type: none"> - VERIFICARSI DI INCIDENTI DOVUTI ALLA FAUNA IN ZONE URBANIZZATE. - DOMINANZA DI SPECIE ARBOREE NON AUTOCTONE PIANTATE DALL'UOMO, A SCAPITO DI QUELLE TIPICHE DEL LUOGO. - INQUINAMENTO DELLE ACQUE MARINE, CON GRAVI CONSEGUENZE SULL'ECOSISTEMA.
PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITA'
<ul style="list-style-type: none"> - IL MONTE CONERO, ASSIEME ALLA SELVA DI CASTELFIDARDO, SONO AMBIENTI NATURALI RICCHI DI VEGETAZIONE AD ALTO VALORE ECOLOGICO. - SISTEMA VEGETAZIONALE RIGOGLIOSO. - PRESENZA, NEL TERRITORIO, DI AZIENDE PRODUTTRICI DI ECCELLENZE AGROALIMENTARI. - IL FIUME MUSONE E L'ASPIO SVOLGONO LA FUNZIONE DI CORRIDOI ECOLOGICI. - ALTO LIVELLO PAESAGGISTICO SIA DEL PROMONTORIO CHE DELLA COSTA. - ZONA PREDUANLE PRESSO LA FOCE DEL FIUME MUSONE, COMPOSTA DA VEGETAZIONE AUTOCTONA. 	<ul style="list-style-type: none"> - RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA FLUVIALE E DEL VERDE CIRCOSTANTE, ANCHE ATTRAVERSO LA RIPROGETTAZIONE DI VERDE ANTROPICO, CHE, ALLO STATO ATTUALE, INQUINA L'AMBIENTE. - INTERAZIONE TRA LE DUE SPONDE DEL FIUME PER CREARE UN'UNICA REALTA' UNIFORME. - PROGETTAZIONE DI VERDE ATTREZZATO PER NUOVI IMPIANTI SPORTIVI E PARCHI PUBBLICI. - SVILUPPO DI ORTI DIDATTICI CHE COINVOLGANO LE SCUOLE LOCALI.

- ZONA SOGGETTA A CONTINUI SMOTTAMENTI DURANTE LE PRECIPITAZIONI
- MANCATA MANUTENZIONE DEI FOSSI
- EROSIONE DEGLI ARGINI DEL FIUME
- EROSIONE DELLA FASCIA DI COSTA DOVUTA ALLE CORRENTI MARINE
- INQUINAMENTO DELLE ACQUE DA PARTE DELLE SOSTANZE CHIMICHE USATE NELL'AGRICOLTURA
- ZONE INDUSTRIALI CHE POTREBBERO INQUINARE I CORSI D'ACQUA



ORTI URBANI



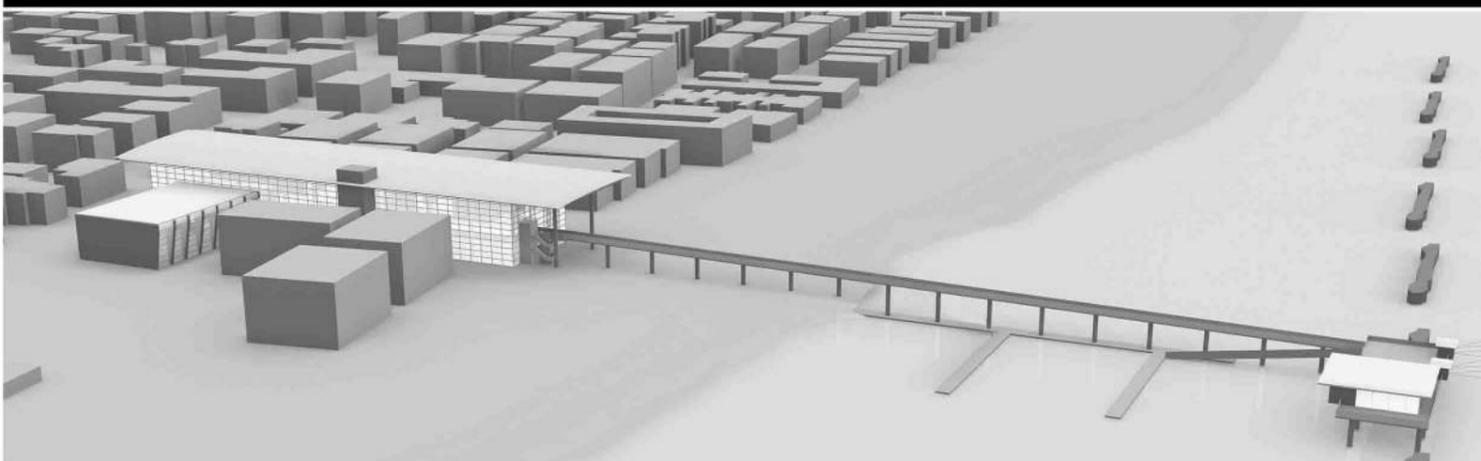
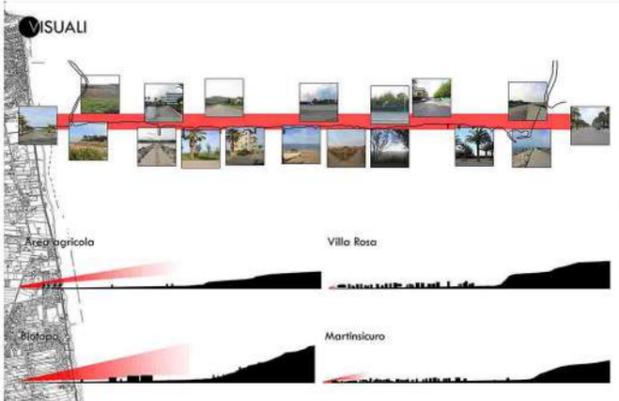
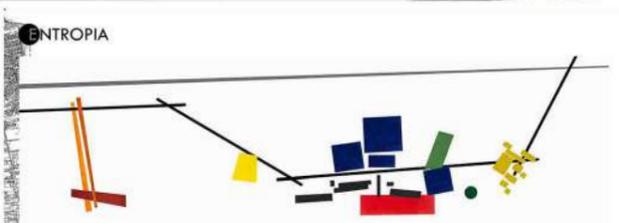
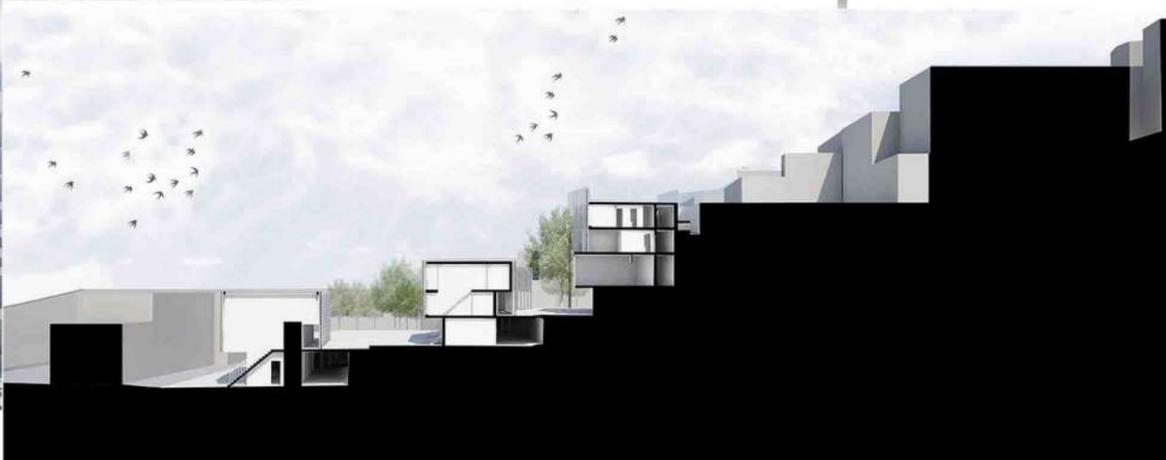
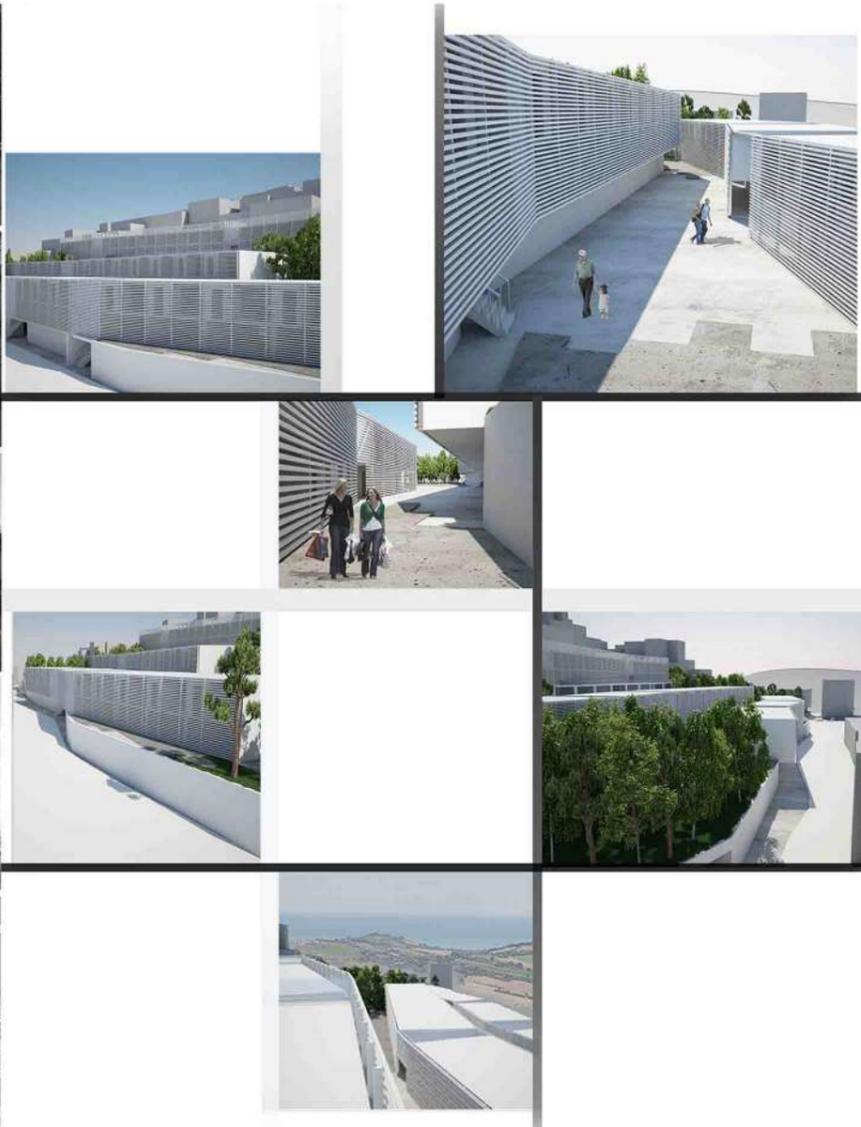
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE SOPRAELEVATO



PISTA CICLOPEDONALE URBANA



CAMPO DA GOLF



RELAZIONE SUL PROGETTO DI TESI :

ALESSANDRO MARCONI

Green and blue networks for the quality of the life in the city

La zona scelta per la tesi è stata la foce del Musone, un territorio fortemente caratterizzato dalla presenza del monte Conero.

La foce rappresenta non solo un limite fisico ma anche un limite territoriale, è infatti il confine tra la provincia di Ancona e quella di Macerata, e tra i comuni di Numana, Castelfidardo e Porto Recanati.

La sfida più grande è stata proprio quella di trasformare il fiume da un elemento che separa ad un elemento che unisce.

I diversi comuni, in particolare quello di Numana e di Porto Recanati, hanno interpretato diversamente questa parte di territorio. Porto Recanati presenta una struttura di tipo sparso con diverse case coloniche verso l'entroterra, verso la spiaggia balneari e ristoranti; mentre Numana ha per lo più camping per il turismo estivo.

Un ulteriore elemento anomalo è che il comune di Numana fa parte del Parco del Conero, mentre Porto Recanati no.

Un'ulteriore considerazione che è stata fatta riguarda la densità di case per abitante. Malgrado i due comuni siano fortemente condizionati dal turismo, Porto Recanati presenta una maggiore quantità di popolazione stabile, mentre Numana ha più della metà delle proprie abitazioni adibite a seconde case.

Questa considerazione è stata necessaria per stabilire i criteri di azione nella fase concept.

Il progetto cerca di creare tra queste due realtà eterogenee un elemento unificatore che caratterizzi il territorio.

Le fasi del masterplan prevedono la creazione di una viabilità alternativa ciclopedonale, che alleggerisca il traffico veicolare che congestiona spesso le strade durante la stagione estiva; la riprogettazione di alcuni camping, rendendo alcune zone fruibili dalla popolazione nella stagione invernale, per evitare il completo abbandono di alcune aree; la progettazione di un residence per lo svago che riqualifichi alcune zone abbandonate dell'entroterra, per decongestionare la cementificazione della costa; il recupero di zone lasciate a degrado con l'inserimento di un nuovo quartiere; la creazione di un parco urbano che si sviluppi all'interno del centro urbano, così da aumentare il verde nell'abitato, innalzando significativamente la qualità della vita.